

# ENTE PER IL RESTAURO DI PALAZZO FARNESE E DELLE MURA FARNESIANE

Circolare informativa n. 58

Piacenza, 30 Luglio 2011

Ai Soci dell'Ente  
Loro sedi

## **Le riunioni della Giunta Esecutiva**

Le riunioni della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori dei Conti nel primo semestre del 2011 sono state tenute il 21 febbraio, l'11 aprile ed il 20 giugno. Il 14 maggio è stata convocata l'Assemblea Generale dei soci.

La prima seduta è stata dedicata prevalentemente all'esame del bilancio preventivo del 2011 ed al programma di interventi straordinari da definire per il complesso farnesiano visconteo e per le mura rinascimentali in base alle risorse finanziarie disponibili.

Poiché il preventivo di quest'anno ha dovuto tener conto di una quantità notevole di fatture da pagare per opere eseguite lo scorso anno, cui si è dovuto dedicare un apposito capitolo (*debito fuori bilancio*), i fondi da utilizzare per il programma dell'anno in corso si sono rivelati piuttosto limitati; pertanto era necessario tener conto di tale situazione per la formulazione delle proposte da presentare all'Assemblea dei soci. Dopo ampia discussione il bilancio e le indicazioni programmatiche sono state approvate all'unanimità.

Successivamente si è proceduto alla ratifica della spesa per il contenitore di vetro dell'abito da cerimonia della Contessa Caterina Fecia da Cossato esposto al Museo delle carrozze che è stata approvata all'unanimità. Ugualmente all'unanimità è stata successivamente approvata la spesa per l'esecuzione del primo stralcio del piano di messa a norma degli impianti di sicurezza dei musei farnesiani.

La riunione di aprile si è occupata prevalentemente dell'esame del bilancio consuntivo del 2010. Dopo una breve relazione del Tesoriere che ha illustrato le operazioni compiute nell'anno

decorso ed in particolare, quelle relative all'accertamento dell'avanzo di amministrazione si è svolta una breve discussione che si è conclusa con l'approvazione all'unanimità del documento contabile. Sono state quindi approvate le spese per gli interventi riguardanti la pulitura delle nicchie dei loggiati del piano rialzato e del primo piano, il taglio parziale del manto verde del fossato in fregio a Piazza Cittadella ed infine, la pulitura ed il consolidamento delle lastre di pietra arenaria collocate lungo i lati dell'ingresso principale di Palazzo Farnese.

Nella riunione di giugno si è proceduto anzitutto all'elezione del Vice Presidente dell'Ente. A ricoprire tale carica all'unanimità è stato eletto il Gen. **Eugenio Gentile** al quale essendogli stato richiesto se riteneva di poter mantenere anche quella di Segretario ha manifestato la sua disponibilità in proposito; nella carica di Tesoriere è stato confermato il Rag. **Mario Gobbi**. Si è passati poi all'esame dell'intervento riguardante la pulitura delle lastre di pietra arenaria collocate ai fianchi dell'ingresso principale della Mole farnesiana. Dopo una breve discussione il progetto e la spesa per l'opera sono stati approvati.

E' stata quindi effettuata una formale approvazione della dichiarazione inviata al Comune di Piacenza con cui si afferma che l'Ente Farnese era decisamente del parere che in sede di ristrutturazione di Viale Risorgimento non venissero rimessi gli alberi che erano stati tolti lungo il lato orientale di Palazzo Farnese, considerato il miglioramento della visione del Palazzo stesso derivante da questo fatto.

Questa dichiarazione era già stata approvata da dieci membri su undici della Giunta Esecutiva interpellati singolarmente, a causa dei tempi molto stretti entro cui doveva essere inviata.

Il testo inviato al Comune è il seguente:

*“Considerata la nuova situazione creata dall'abbattimento delle piante esistenti lungo il Viale Risorgimento in relazione alla visione della facciata verso est di Palazzo Farnese e constatato che dall'assenza degli alberi davanti alla predetta facciata è derivato un miglioramento della visione dei pregi architettonici del Palazzo, soprattutto per quanto concerne la percezione della sua maestosità, si ritiene che il progetto di ristrutturazione del viale in questione non debba prevedere la presenza di alberi almeno nel tratto in fregio al Palazzo stesso.”*

Infine è stata svolta la trattazione della situazione organizzativa, soprattutto per quanto riguarda il rinnovo dell'iscrizione da parte dei soci. Si è potuto constatare che il numero delle quote sociali finora versate ha raggiunto il 70% del numero totale degli iscritti: un risultato ragguardevole. Però si è ritenuto opportuno prendere la decisione di inviare un messaggio di sollecitazione ai soci ritardatari affinché provvedano all'invio della loro quota.

Al termine della riunione il Presidente ha espresso voti augurali di buone ferie ai presenti.

## L'Assemblea Generale dei Soci

Con la partecipazione di un buon numero di soci si è svolta il 14 maggio, l'Assemblea Generale, uno dei momenti più importanti sotto il profilo statutario della vita della nostra Associazione, con il seguente o.d.g.:

1) relazione del Presidente sull'attività svolta; 2) esame del bilancio Consuntivo 2010 e del bilancio Preventivo 2011; 3) approvazione del programma di interventi straordinari 2011; 4) elezione del Presidente per il triennio 2011-2014 5) elezione dei membri elettivi della Giunta Esecutiva; elezione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Al termine dei lavori dell'Assemblea è stato diramato il seguente comunicato.

*“In una sala dei musei farnesiani si è riunita l'Annuale Assemblea generale dei soci dell'Ente Farnese. Ha aperto i lavori il Presidente dell'Ente Sen. Alberto Spigaroli che con la sua relazione introduttiva ha effettuato il resoconto dell'attività svolta ed elencato le proposte, approvate dalla Giunta esecutiva, circa gli interventi principali da eseguire nell'ambito del complesso farne siano visconteo e per la conservazione della cinta muraria bastionata.*

*Tra i più importanti risultati conseguiti ha ricordato la sistemazione di una vasta parte dei tetti del Palazzo gravemente dissestati scongiurando il pericolo che l'acqua piovana possa filtrare sulle carte dell'Archivio di Stato. Inoltre è stato eseguito il primo lotto dei lavori per la messa a norma dell'impianto di sicurezza ed è stato dato un rilevante contributo per l'organizzazione delle manifestazioni dell'“Estate culturale farnesiana”. Sono stati effettuati anche importanti interventi per la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti tecnologici dei musei farnesiani, e per il riallestimento del museo delle carrozze.*

*Per quanto riguarda la conservazione delle mura è stato restaurato il tratto che va da Porta Soccorso a Via XXI Aprile e la pulitura del tratto che va dal bastione Corneliana al Liceo scientifico. Proseguendo nella sua esposizione Spigaroli ha illustrato il programma di interventi straordinari che si prevede di poter realizzare nel 2011.*

*L'intervento più importante riguarda il restauro di un lungo tratto della cinta muraria che va da Porta Soccorso a Porta Borghetto ed il recupero di bastione Campagna per cui si prevede una spesa di 900.000 euro sostenuta dall'Agenzia Arcus del Ministero per i Beni Culturali e per il 20% dal Comune di Piacenza. I lavori come prevede l'apposita convenzione, verranno eseguiti e diretti dal Comune di Piacenza che li ha già progettati ed ha avviato le operazioni per il loro appalto.*

*Con i fondi dell'Ente Farnese verrà eseguita la pulitura del bastione S. Sisto di proprietà dello Stato, molto ritardata da lungaggini burocratiche e di alcuni altri tratti delle mura.*

*Anche quest'anno con i fondi disponibili per la cinta muraria si svolgeranno operazioni su un duplice fronte: quello dei restauri e quello della pulitura. Interventi autonomi ed indispensabili.*

*Per il complesso farnesiano visconteo oltre la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti tecnologici, si prevede il completamento dell'intervento di messa a norma dell'impianto di sicurezza con la sostituzione degli apparati dell'illuminazione di emergenza; inoltre la pulitura delle nicchie del loggiato del piano rialzato, la riparazione del dissuasore, la pulitura e il restauro delle lastre di pietra arenaria che contornano l'ingresso principale.*

*Spigaroli ha concluso il suo intervento annunciando che sabato 4 giugno si svolgeranno le cerimonie per la dedica di una sala dei musei farnesiani a Carlo e Giorgio Graviani ed una sala dell'Archivio di Stato a Piero Castignoli.*

*Dopo la relazione del Presidente, che è stata approvata all'unanimità, ha preso la parola il Tesoriere Rag. Mario Gobbi per illustrare brevemente il bilancio consuntivo 2010, sul quale è stato espresso parere favorevole da parte del Collegio dei Sindaci, e quello preventivo per il 2011.*

*Entrambi i bilanci sono stati approvati all'unanimità insieme con il programma degli interventi straordinari da eseguire nell'anno in corso.*

*Successivamente si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali di durata triennale.*

*All'unanimità il Sen. **Alberto Spigaroli** è stato confermato presidente dell'Ente. Sempre all'unanimità sono stati eletti membri della Giunta Esecutiva: il Prof. **Vittorio Anelli**, il Prof. **Ferdinando Arisi**, l'Arch. **Enrico De Benedetti**, la Prof.ssa **Mimma Berzolla**, il Rag. **Mario Gobbi**, il Dott. **Carlo Emanuele Manfredi**, il Dott. **Stefano Pronti**. Della giunta fanno parte anche i rappresentanti dei soci fondatori: il Prof. **Massimo Trespidi** (Amministrazione Provinciale), il Dott. **Paolo Dosi** (Comune di Piacenza) ed il Gen. **Eugenio Gentile** (Camera di Commercio). Infine all'unanimità è stato eletto il Collegio dei Revisori dei Conti per il quale sono stati confermati l'Arch. **Valeria Poli**, il Dott. **Fabrizio Tei** ed il Prof. **Alberto Zaninoni**.”*

**La cittadinanza onoraria all'ex Arsenale militare.** Ha preso la parola il Vice Presidente Gen. **Eugenio Gentile** il quale ha comunicato che l'Ente Farnese ha ritenuto opportuno dare la sua adesione all'iniziativa volta ad ottenere la cittadinanza onoraria di Piacenza per l'ex Arsenale militare che ha assunto il nuovo titolo di “Polo di Mantenimento Pesante Nord”. Si tratta di una realtà storica radicata nella vita della nostra città fin dal 1800, quando è sorto il regio Arsenale e pertanto merita questo riconoscimento che è già stato attribuito al Reggimento Pontieri per le stesse ragioni. Non solo, ma l'ex Arsenale si è anche reso particolarmente benemerito per l'opera svolta per il restauro di importanti beni culturali della nostra città. Il Gen. Gentile ha proseguito mettendo in rilievo che esiste un grave pericolo per la continuazione del funzionamento di questo importante

stabilimento militare. Infatti se non si provvederà a sostituire il personale che va in pensione – sostituzione attualmente bloccata – nel giro di pochi anni verrà gravemente pregiudicata la sua sopravvivenza.

### **Il programma approvato per il 2011**

L'Assemblea Generale ha approvato per l'anno in corso il seguente programma di interventi straordinari:

- 1) Convezione per la manutenzione degli impianti elettrici ed elettronici dei musei farnesiani.
- 2) Secondo stralcio interventi di messa a norma degli impianti di sicurezza con la sostituzione degli apparati dell'illuminazione di emergenza.
- 3) Riparazione del dissuasore
- 4) Pulitura del bastione S. Sisto.
- 5) Pulitura delle nicchie del loggiato del piano rialzato e del primo piano.
- 6) Pulitura e restauro delle lastre di pietra arenaria che contornano l'ingresso principale.
- 7) Restauro di tratti delle Mura farnesiane verso nord e del Bastione Campagna con i fondi dell'Agenzia ARCUS e del Comune di Piacenza.

### **La cerimonia per l'intitolazione di due sale di Palazzo Farnese**

Il 4 giugno u.s., promossa dall'Ente Farnese, si è svolta la cerimonia per la dedica di una sala dei musei farnesiani a Carlo e Giorgio Graviani ed una sala dell'Archivio di Stato a Piero Castignoli, recentemente scomparsi. Ha aperto la manifestazione celebrativa alla presenza di un folto pubblico, di autorità e del Sindaco di Piacenza ing. **Roberto Reggi**, la Dott.ssa **Antonella Gigli**, Direttrice dei Musei farnesiani che dopo aver rivolto un cordiale saluto a tutti i presenti ed in particolare ai congiunti dei benemeriti personaggi a cui saranno intitolate le sale, ha brevemente sottolineato il significato e l'importanza dell'iniziativa.

Prima di procedere all'inaugurazione della dedica delle sale hanno preso la parola il Sindaco di Piacenza, il Presidente dell'Ente Farnese ed il Direttore dell'Archivio di Stato, che hanno brevemente illustrato le ragioni per cui si è ritenuto opportuno che si dovesse celebrare l'odierna cerimonia.

## **L'intervento del Sindaco**

Diamo qui di seguito l'intervento con cui il Sindaco di Piacenza ha ricordato i meriti dei personaggi cui sono state dedicate le sale.

“Intitolare a qualcuno un luogo della città - sia esso una via, un'area verde o una sala museale - è un gesto simbolico che ci dà modo di ricordare ed imprimere nella memoria collettiva quelle figure le cui vite sono state testimonianza autentica e concreta dei valori in cui la comunità stessa si rispecchia, ritrovando in essi il senso più profondo di unione ed appartenenza.

Questi stessi sentimenti si rinnovano anche oggi. E' infatti con sincera commozione e gratitudine che ci accingiamo a dedicare la sala del plastico di Palazzo Farnese a Carlo e Giorgio Graviani e la sala all'ultimo piano dell'Archivio di Stato a Piero Castignoli.

Piacenza ha un debito che difficilmente potrà esaurirsi nel tempo nei confronti del compianto Carlo Graviani. Sotto il suo impulso nacque infatti, nel 1965, l'Ente per il restauro di Palazzo Farnese, grazie al quale uno dei palazzi simbolo della nostra città fu sottratto al deterioramento degli anni, sino a diventare uno degli elementi cardine del nostro sistema culturale ed artistico. Con lungimiranza encomiabile, egli lavorò intensamente anche per promuovere lo sviluppo del turismo, in una fase in cui ancora non si riconoscevano appieno le potenzialità e l'attrattiva di Piacenza.

Quella stessa passione, che il senatore Spigaroli saprà sicuramente meglio ripercorrere nel suo intervento, Carlo Graviani la trasmise anche al figlio Giorgio, indimenticato e stimato architetto che ci ha lasciati nel giugno 2010. Il suo ricordo rimane vivo nel profilo urbanistico di Piacenza, che egli ha contribuito a migliorare con il suo sguardo attento e critico, costantemente alla ricerca di quella “città dell'abitare” che coniugasse funzionalità ed estetica. Architetto dalle doti eccelse, era un uomo onesto e trasparente, legato ai propri ideali, entusiasta nell'affrontare anche le sfide più difficili, tra le quali voglio citare la costruzione della chiesa di Santa Maria del Suffragio, il restauro del presbitero della Cattedrale e quello della sala degli Arazzi e della Pinacoteca del Collegio Alberoni.

Per quindici anni vicepresidente dell'Ente per il restauro di Palazzo Farnese, la sua sensibilità culturale e il rigore con cui ha condotto i propri interventi gli sono valsi nel 2008, il premio “Piero Gazzola” per il progetto di restauro di Villa Paveri Fontana a Caramello. La poliedricità di Giorgio Graviani lo ha portato a rivestire anche la carica di assessore allo Sviluppo Economico tra il 1985 e il 1990, nella Giunta Tansini, e proprio in relazione al suo impegno politico, in una delle sue ultime interviste ha riflettuto sul rapporto tra cittadini ed amministratori, lanciando un segnale e un monito che, come sindaco, mi sento di accogliere come una bussola per il mio lavoro:”Amministrare una città – ha detto – richiede tempo e pazienza, perché il tutto e subito è impossibile. Nel medioevo le

cattedrali venivano costruite nel corso di più generazioni. La realizzazione di grandi opere richiede tempo e soprattutto collaborazione”.

Ad accomunare Giorgio Graviani a Piero Castignoli – cui tra poco dedicheremo ufficialmente la sala dell’Archivio di Stato – non era solo l’intelligenza vivissima, ma anche la preziosa attività in seno all’Ente di Palazzo Farnese, di cui costituivano entrambi due colonne portanti. Uomo di grande cultura, medievalista apprezzato soprattutto per il suo certosino lavoro sulle fonti, il professor Castignoli tenne praticamente a battesimo l’Archivio di Stato cittadino, sorto a Piacenza nel 1954.

Lo diresse per 34 anni, dal 1961 al 1995, determinandone la crescita continua, curandone il trasferimento di sede da Palazzo Laviosa in via Croce al più consono contesto di Palazzo Farnese e valorizzando al meglio il patrimonio di fonti e documenti che è fra i più ricchi d’Italia. Primo piacentino ad essere insignito dell’Antonino d’Oro nel 1986, ha fatto dono alla collettività del suo sapere e della sua passione per la ricerca.

Il tributo che oggi vogliamo rendere a lui, così a Carlo e Giorgio Graviani, è l’omaggio di una comunità intera, alla quale questi tre concittadini illustri hanno dato tanto”.

### **Il ricordo del Presidente dell’Ente Farnese**

Successivamente dal Presidente dell’Ente Farnese sono stati svolti tre distinti interventi per una breve illustrazione delle figure di Carlo e Giorgio Graviani e di Piero Castignoli.

**Carlo Graviani** - “Il Commendatore Carlo Graviani era un artigiano molto apprezzato e autodidatta (che ebbe in un secondo tempo un impiego nella Cementi Rossi); possedeva rilevanti doti di organizzatore ed era animato da una grande passione per le iniziative che avrebbero potuto migliorare le condizioni di Piacenza soprattutto sotto il profilo dell’attrazione turistica. Iniziative che avrebbero dovuto suscitare un sempre più vasto interesse per i nostri insigni monumenti (e quindi pensando anche al loro recupero, quando fosse stato necessario), per i suoi pregi di carattere gastronomico, e migliorare i suoi collegamenti, soprattutto aumentando l’efficienza della sua rete stradale.

Nominato Presidente dell’Ente Provinciale per il Turismo agli inizi degli anni ’60, (carica che ricoprì per diversi anni) svolse un’intensa attività per ottenere per quanto possibile il raggiungimento di risultati anche parziali per aumentare il numero dei visitatori di Piacenza, provenienti da altre parti d’Italia.

Carlo Graviani non aveva solo molte idee ma anche la capacità di tradurle in una concreta realtà.

Tra le varie realizzazioni per cui merita di essere ricordato, due ne emergono con grande rilievo. E precisamente la fondazione dell'Ente per l'ammodernamento della statale 45 e la fondazione dell'Ente per il restauro e l'utilizzazione di Palazzo Farnese. Certamente il suo ricordo è soprattutto legato alla fondazione dell'Ente Farnese, alla quale Carlo Graviani ha potuto giungere dopo aver superato molte difficoltà attraverso la definizione di uno statuto piuttosto singolare, ma molto idoneo per lo scopo che si voleva perseguire.

Esso prevedeva infatti che per il riscatto del complesso farnesiano visconteo s'impegnassero oltre che l'E.P.T. anche il Comune di Piacenza, l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio, enti che vengono dichiarati soci fondatori e i parlamentari piacentini dichiarati soci di diritto.

Dopo circa due anni, ottenuti i consensi di tutte le Amministrazioni interessate, con un atto notarile venne approvato e reso operante lo statuto. Formatosi i suoi organi direttivi ed esecutivi l'Ente Farnese poté iniziare la sua attività e raggiungere pienamente, dopo oltre quarant'anni i risultati che sono sotto i vostri occhi".

**Giorgio Graviani** - "Per quanto riguarda il figlio Giorgio ci vorrebbe molto più tempo di quanto ne possiamo disporre per tratteggiare la sua figura di rilevante spicco sotto il profilo umano e della sua professionalità.

Sotto il profilo umano merita di essere ricordato soprattutto per la sua grande fede, la sua trasparenza, la sua modestia che lo hanno portato ad evitare ogni forma di protagonismo e l'ammirevole coraggio con cui ha saputo affrontare la sua tremenda malattia.

La sua molto apprezzata professionalità che si è chiaramente espressa nella progettazione di opere di urbanistica ed in particolare di piani regolatori di tanti paesi della nostra provincia e di edilizia, si è in modo particolare manifestata nella realizzazione di opere di restauro per le quali ha ottenuto significativi riconoscimenti di carattere pubblico, ricordati anche dal nostro Sindaco.

Infatti i risultati più importanti l'Arch. Graviani li ha conseguiti nel settore dei restauri. Risultati che sono stati numerosi ed hanno riportato alla loro primitiva immagine interamente o parzialmente edifici monumentali di vario genere (chiese, castelli, dimore storiche), ed hanno evidenziato l'elevata preparazione, la vasta cultura ed il grande equilibrio dei suoi interventi.

Ma in relazione alle ragioni per cui si sta svolgendo questa cerimonia, il mio compito è soprattutto quello di ricordare i meriti acquisiti come vice presidente dell'Ente Farnese con i contributi da lui dati per il recupero e soprattutto per l'utilizzazione del complesso farnesiano visconteo.

Sono stati contributi molto importanti che hanno consentito di affrontare difficili problemi in virtù della sua professionalità e della sua vasta conoscenza di studiosi e professionisti altamente specializzati per l'esecuzione di determinati interventi.



Anzitutto ci ha consentito di risolvere il problema della deumidificazione di un certo numero di sale del piano seminterrato (in gran parte utilizzate per il museo delle carrozze) ottenendo che di esso si occupasse il Prof. Cesare Romeo dell'Università di Torino che, dopo accurate ricerche, ha elaborato un progetto la cui esecuzione ha dato risultati molto positivi.

Senza il suo impegno non avremmo potuto risolvere il problema di un miglioramento sostanziale dell'illuminazione della Pinacoteca e della Cappella ducale. Era necessario ottenere il progetto di un rinomato specialista in materia, l'Ing. Mario Bonomo, con cui Giorgio Graviani era in ottimi rapporti ed ha ottenuto che predisponesse il progetto e dirigesse l'esecuzione del nuovo impianto che ha determinato quello splendido risultato che tutti hanno ammirato e ammirano perché ha messo nella giusta evidenza i pregi delle opere d'arte della Pinacoteca.

Senza il suo interessamento sicuramente non avremmo l'assai pregevole modello di Palazzo Farnese che sta davanti a voi; un'opera di elevato valore tecnico e artistico che ci consente di avere una precisa idea della forma e delle caratteristiche che l'edificio avrebbe avuto se fosse stato interamente costruito. Il merito di Graviani è stato la felice scelta del giovane autore, l'Arch. Enrico Bergonzoni che lui solo conosceva ed aveva avuto modo di apprezzarne i lavori.

Ma non solo ci ha consentito la scelta degli eccellenti autori degli ottimi interventi prima descritti. Suo è infatti il progetto e l'esecuzione dell'ammirevole e molto appropriato apparato espositivo in cui è incastonata la perla delle opere d'arte della Pinacoteca; e precisamente il quadro della Madonna del Botticelli".

**Piero Castignoli** - "E' molto difficile con una breve sintesi delineare in tutti i suoi aspetti la complessa personalità di Piero Castignoli, uno dei più insigni esponenti dell'intellettualità piacentina, particolarmente apprezzato per le sue doti morali ed umane, la sua ben radicata fede cristiana, la sua vasta cultura, la grande professionalità e l'importanza dei suoi studi delle vicende della storia medievale e rinascimentale di Piacenza (con la pubblicazione di saggi molto validi sotto il profilo scientifico), per l'attività svolta nel campo politico come dirigente della D.C. ed infine per il prezioso contributo dato per il recupero del complesso farnesiano visconteo.

Il Dott. Bulla con il suo intervento ha messo in rilievo gli ottimi risultati che con il suo ammirevole appassionato impegno Piero Castignoli ha saputo organizzare nella nuova sede l'Archivio di Stato, facendolo diventare uno dei migliori d'Italia, ed ha messo in rilievo la sua professionalità molto apprezzata anche da parte delle alte sfere del suo Ministero, con cui per circa quarant'anni l'ha diretto.

Da parte mia verrà soprattutto ricordato il prezioso contributo che egli ha dato per il funzionamento dell'Ente per il restauro e l'utilizzazione di Palazzo Farnese e per il conseguimento di positivi risultati da questa attività.

Fin dalle sue origini fece parte della Giunta Esecutiva dell'Ente ricoprendo con grande diligenza il duplice incarico di Segretario e di Tesoriere. Per lunghi anni ospitò le riunioni della Giunta e dell'Assemblea generale dei soci nei locali dell'Archivio di Stato, poiché l'Ente non disponeva di una sede.

Nell'ambito dell'impegno per il recupero del Palazzo nella sua completezza, Piero Castignoli in modo particolare si è preoccupato di ottenere l'assegnazione dei locali del secondo piano e dell'esecuzione del loro restauro per sistemare in essi la nuova sede dell'Archivio di Stato. Ed una volta raggiunto questo traguardo dell'assegnazione dei locali ha ottenuto dalla Direzione Generale degli Archivi i finanziamenti necessari per dotarli degli strumenti, degli arredi e delle strutture al fine di rendere l'Archivio nel migliore dei modi funzionale. E tra questi finanziamenti merita di essere particolarmente ricordato quello ottenuto dalla stessa Direzione Generale, presso cui godeva giustamente di una grande stima, i 300 milioni necessari per la costruzione del cavedio verso est del grande ascensore e della stupenda scala di ferro che dal piano rialzato portano al secondo piano, e quindi all'Archivio di Stato”.

In precedenza nel suo intervento il Dott. Giancarlo Bulla, direttore dell'Archivio di Stato che in modo particolare ha ricordato le doti professionali e di studioso di Piero Castignoli.

Dopo aver fatto cenno alla natura dei documenti che ingloba l'Archivio di Stato piacentino (in cui sono conservati anche quelli degli archivi del Comune, ha descritto le funzioni delle sale di cui dispone l'Archivio, buona parte delle quali ha già avuto l'intitolazione con i nomi di illustri studiosi della nostra città. A Castignoli è stata dedicata la sala dell'attività didattica, attività che egli aveva lanciato negli anni ottanta ed esercitata in modo particolare con gli studenti del Liceo Classico.

Ha quindi descritto i tratti principali della figura di Castignoli con la parte dell'intervento che qui di seguito integralmente riportiamo.

“ Per chi l'ha conosciuto personalmente sarà forse inutile rievocare la sua figura di archivista e di studioso accurato e sobrio; per quanti non lo conobbero si può fare qualche cenno. Castignoli, dopo aver fatto triennale esperienza a Milano e Cremona fu direttore, dal 1961 dell'Archivio di Stato e lo portò dall'angusta sede in Via della Croce in questo Palazzo nel 1976. Un destino che curiosamente lo accomuna al fratello Paolo, a lungo a capo dell'Archivio di Stato di Livorno, deceduto il 29 ottobre 2010, giusto tre mesi dopo il fratello. Piero fu esperto medievalista e in questo campo ravvivò gli studi svolgendoli anche negli archivi ecclesiastici, in particolare in quello della basilica di S. Antonino. Fu autore – come si evince dalla bibliografia apparsa negli Atti della Giornata di studi tenuta in suo onore il 16 maggio 2008 – di numerosi lavori archivistici e pubblicò articoli, saggi e volumi l'ultimo dei quali trattò dell'eresia piacentina nel Cinquecento. Uno dei suoi

massimi interessi, per il quale si adoperò sempre, fu ovviamente quello della cura e della divulgazione delle fonti documentarie, il primo mandato di un archivista. Partecipò a molte iniziative in campo culturale e di alcune fu promotore e fondatore ricoprendo incarichi direttivi nei maggiori sodalizi: nell'Istituto Storico della Resistenza, nella Deputazione di Storia Patria delle Antiche Province Parmensi, negli Amici del bollettino Storico Piacentino che divennero editori della rivista, nell'istituto per la storia del Risorgimento e nell'Ente per il restauro del Palazzo Farnese. Grazie a questo ricco curriculum – lui persona schiva non se ne sarebbe certo fatto vanto – e alla sua dedizione all'Amministrazione Archivista e alla sua città, gli dedichiamo ora una parte di questo istituto.”

Terminati gli interventi il Sindaco di Piacenza ed il Presidente dell'Ente Farnese hanno scoperto le targhe con i nominativi per ciascuna delle due sale ad essi dedicate.

Cordiali saluti con i migliori auguri per le ferie estive

p. LA GIUNTA ESECUTIVA

IL PRESIDENTE

Alberto Spigaroli